

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ORDINANZA N. 03 DEL 17.01.2014

OGGETTO: Modifica dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 01/2010 di questa Autorità.

Il sottoscritto Prof. Iraklis HARALAMBIDIS, Presidente dell'Autorità portuale di Brindisi, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 07/06/2011,

CONSIDERATO che il giorno 19 dicembre 2013 si è svolta nella sede della Capitaneria di Porto la riunione della Conferenza dei Servizi per la Sicurezza Portuale e del Comitato di Sicurezza Portuale in seduta comune-seconda convocazione ordinaria dell'anno 2013;

RILEVATO che nella suddetta riunione, tra le varie argomentazioni affrontate, si è anche discusso delle implicazioni in termini di security conseguenti alle sentenze 461 e 462 dello scorso 24 ottobre 2013 del T.A.R. Puglia - Sezione di Lecce, concernenti una specifica questione relativa al rilascio e revoca di permessi di accesso al porto;

VISTO il verbale di riunione della Conferenza dei Servizi per la Sicurezza Portuale e del Comitato di Sicurezza Portuale del 19/12/2013, in merito alla quale, il CSP ha concordato in ordine alla necessità di procedere ad una revisione dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 01/2010 di questa Autorità, al fine di renderlo omogeneo in relazione agli scopi della normativa internazionale e comunitaria di cui al Reg. CE 725/2004;

VISTO il Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali;

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

ORDINA **Articolo unico**

L'art. 2 dell'Ordinanza n. 01/2010 è sostituito dal seguente:

ARTICOLO 2 **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente ordinanza viene emanata in applicazione dell'ISPS Code, del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima e dei Piani di Security relativi agli impianti pubblici del porto di Brindisi e disciplina le modalità per il rilascio dei titoli di accesso agli impianti portuali del porto di Brindisi nonché l'individuazione degli aventi titolo alla richiesta, al fine di migliorare la sicurezza delle navi adibite al commercio internazionale ed al traffico nazionale, nonché dei relativi impianti portuali, contro le minacce di azioni illecite intenzionali.



IL PRESIDENTE
Prof. Iraklis HARALAMBIDIS

